

# TOP200 LA RICERCA

**L'INDAGINE/1** Assolombarda ha intervistato 79 aziende della provincia di Lodi sul presente e sugli scenari futuri

## La risalita parte dal capitale umano

In un anno nel territorio sono stati pubblicati quasi 7.500 annunci di lavoro, il 60% riguardanti figure specializzate

### LODI

L'ombra del Covid è più lunga di quanto si sperasse e porta con sé il perdurare di rischi, ma anche lo stimolo per le imprese di analizzare, e nel caso riconsiderare, i propri fattori strategici. Il tessuto produttivo di Lodi si dimostra molto consapevole dell'incertezza del momento storico e anche delle leve su cui puntare per superarlo. Infatti, sul fronte delle criticità attuali e all'orizzonte le imprese lodigiane rilevano le pressioni sui prezzi degli input produttivi, le difficoltà logistiche e l'eventualità di nuove misure restrittive dovute alla recrudescenza della pandemia. Sul fronte delle strategie messe in campo nella pandemia, invece, pongono il capitale umano e l'organizzazione del lavoro tra le leve primarie di investimento per rafforzare la propria competitività. Questo è quanto emerge dall'indagine di Assolombarda, condotta a ottobre 2021 su rischi correnti e strategie in corso, che ha coinvolto 79 imprese della provincia.

I tre rischi principali che preoccupano le realtà del territorio provengono dal surriscaldamento delle catene di approvvigionamento globali. Le tensioni sui prezzi e la difficoltà di reperimento di alcune materie prime e semilavorati rappresentano un fattore critico per il 70% delle imprese lodigiane, seguite dalla difficoltà e dai ritardi nella logistica delle merci che interessano quasi il 30% dei rispondenti, così come i rincari energetici, anch'essi indicati da 3 aziende ogni 10. Le imprese della provincia si dimostrano vigili anche sulle avversità legate al virus e alle conseguenti misure restrittive, ma tale fattore preoccupa una quota minoritaria (un quarto) degli intervistati, a suggerire l'emergere di una certa capacità di convivenza con il virus. Risultano ancor più limitati i rischi in termini di diminuzione della domanda (18%), di inasprimento della concorrenza (6%) e dei

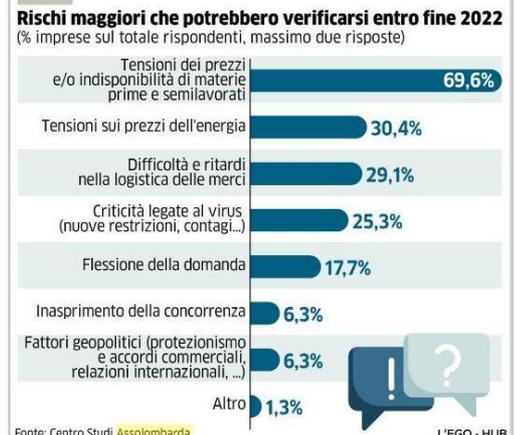
fattori geopolitici (6%).

La dinamicità che caratterizza il presente porta a un rimodellamento delle strategie aziendali attuali e future. Innanzitutto, il capitale umano si conferma l'asset principale per la competitività aziendale, infatti ben il 44% delle imprese intervistate sta investendo in modo particolare nelle risorse umane e nell'organizzazione del lavoro.

L'attenzione al capitale umano è dunque tra le priorità per le imprese lodigiane, anche in termini di ricerca dei profili più adatti e qualificati. Negli ultimi dodici mesi, da ottobre 2020 a settembre 2021, a Lodi e provincia sono stati pubblicati quasi 7.500 annunci di lavoro, di cui il 60% alla ricerca di figure specializzate, tecnici e personale non qualificato (principalmente addetti allo spostamento e spedizione di merci). Nella maggior parte dei casi, le imprese cercano conoscenze di tipo economico, ma anche competenze trasversali, soprattutto quelle informatiche e la capacità di lavoro in squadra, e attitudinali, nello specifico la capacità di adattamento. Alcune figure ricercate sono, però, difficili da reperire. Questo è ciò che segnalano le imprese lodigiane, che rilevano tensioni per circa la metà (48%) delle potenziali assunzioni. In particolare, le maggiori difficoltà si concentrano tra i tecnici (categoria in cui le criticità salgono al 71% del fabbisogno professionale), soprattutto quelli informatici, commerciali e sanitari, ma anche operai specializzati (metalmecchanici, elettromeccanici ed edili) e conduttori di mezzi di trasporto. Oltre alle risorse umane e all'organizzazione del lavoro, più della metà delle imprese intervistate punta anche a potenziare la propria offerta in termini di nuovi e migliori prodotti e servizi, una strategia che si integra all'aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo e nella digitalizzazione, dichiarato dal 34% e dal 27% delle imprese di Lodi. ■



Preoccupa la costante difficoltà di accesso a molte materie prime con relative tensioni sui prezzi e sulle tariffe; investire sul lavoro qualificato è la strada per rilanciare il sistema



L'ombra del Covid è più lunga di quanto sperato e porta con sé il perdurare di rischi, ma anche lo stimolo per le imprese di analizzare e nel caso modificare i propri fattori strategici



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

